



**POLIZIA DI STATO**  
I ZONA POLIZIA DI FRONTIERA  
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA  
SETTORE - VENTIMIGLIA

**Segreteria e Relazioni Internazionali**

**AUDIZIONE COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI**  
**MEMORIA**

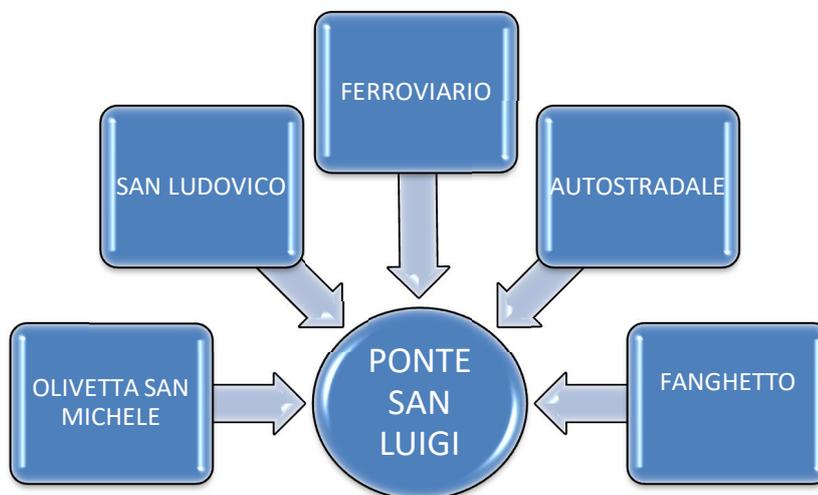
**CONFIGURAZIONE DEL TERRITORIO**

Il Settore Polizia di Frontiera svolge attività istituzionale sulla fascia confinaria di Ventimiglia il cui territorio ricopre una superficie di km.60 di latitudine e km.30 di longitudine, partendo dal mare e risalendo le Alpi Marittime sino a toccare vette che raggiungono i 2000 metri, con la presenza di fitte macchie boschive.

Oltre ai percorsi principali di carattere stradale (S.S. Aurelia), autostradale (A/10) e ferroviario - innumerevoli sono le strade, i camminamenti ed i sentieri che si snodano attraverso queste montagne, talvolta molto tortuosi ed a ridosso di burroni nonché ex percorsi di guerra di fattura militare, percorribili in auto, anche se non asfaltati.

La Strada Statale 20 che collega Ventimiglia con Limone Piemonte è l'unico accesso al soppresso valico stradale di *Fanghetto*, situato a m.153 s.l.m.; da qui è possibile raggiungere il territorio francese attraverso la galleria del *Colle di Tenda*.

In tale contesto territoriale il Settore di Ventimiglia è interessato alla gestione dei SEI ex valichi di Frontiera con la Francia, ovvero quello **autostradale in A/10**, quello **ferroviario in stazione FS di Ventimiglia**, quelli stradali di **Ponte San Luigi** e **Ponte San Ludovico**, nonché quelli sulla SS 20 in località **Fanghetto** e **Olivetta San Michele**, in direzione della valle Roya.



## ATTIVITA'

Il Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia, con le sue unità mobili di frontiera e una squadra investigativa, svolge attività di vigilanza della fascia confinaria attraverso servizi di prevenzione e repressione, con l'ausilio di 30 **militari** appartenenti all'Esercito Italiano e operanti nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure, inviati di rinforzo per fronteggiare le elevate criticità operative connesse all'emergenza migratoria.

I servizi di Specialità sono particolarmente mirati a:

- **contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina** e dei reati ad essa connessi, con particolare riguardo al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e falso documentale. In questo ambito si curano altresì le pratiche di riammissione - disciplinate *dall'Accordo di Chambéry tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese sulla riammissione delle persone in situazione irregolare* - nonché la presa in carico dei respingimenti dalla Francia, a seguito della "chiusura delle frontiere" da parte di quello Stato;
- **Individuare soggetti malavitosi** dediti al traffico di armi, di sostanze stupefacenti, di autovetture di provenienza furtiva e a numerosi altri reati aventi carattere di transnazionalità;
- Curare il passaggio di consegna degli estradati ed estradanti da e verso la Francia.

Oltre ai propri compiti istituzionali di Polizia di Frontiera, il personale del Settore interviene anche in attività di **controllo e vigilanza sul territorio**, in ragione di eventuali emergenze, concorrendo con le altre Forze di Polizia ivi presenti.

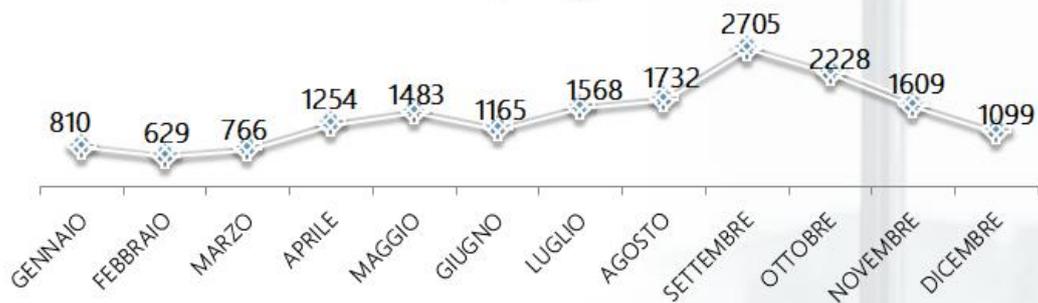
In relazione all'emergenza migratoria e alla **chiusura delle frontiere** da parte francese - in atto dal novembre 2015 e più volte prorogata in relazione alla minaccia terroristica e almeno sino al 30 aprile 2021 - la trattazione di respingimenti e riammissioni viene svolta presso l'Ufficio Riammissioni/Respingimenti di Ponte San Luigi, un ufficio ad hoc ove personale dipendente - nei quadranti 7/13 e 13/19 - prende in consegna e tratta i respinti/riammessi dalla Francia.

I grafici allegati consentono di delineare l'andamento del **fenomeno migratorio** sulla base delle procedure di respingimento o di riammissione avanzate dalla parte francese nell'ultimo quinquennio (2016/2020 sino al 31 ottobre), evidenziando il passaggio nell'Ufficio distaccato di Ponte San Luigi di un totale di 95.308 persone (93.872 respinti e 1436 riammessi passivi).

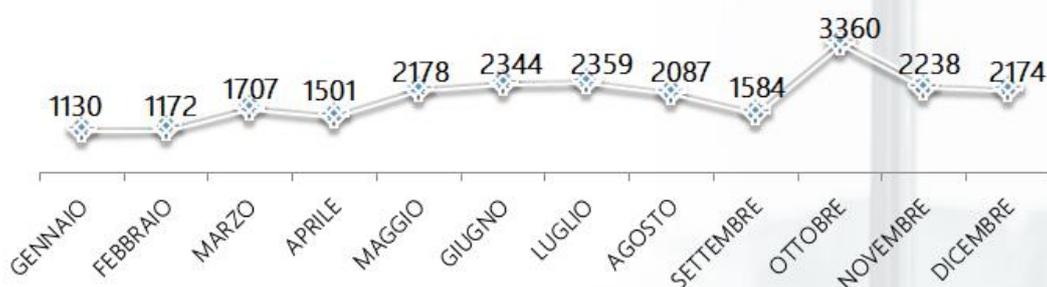
TOTALE  
QUINQUENNALE  
93.872

## Andamento Respingimenti

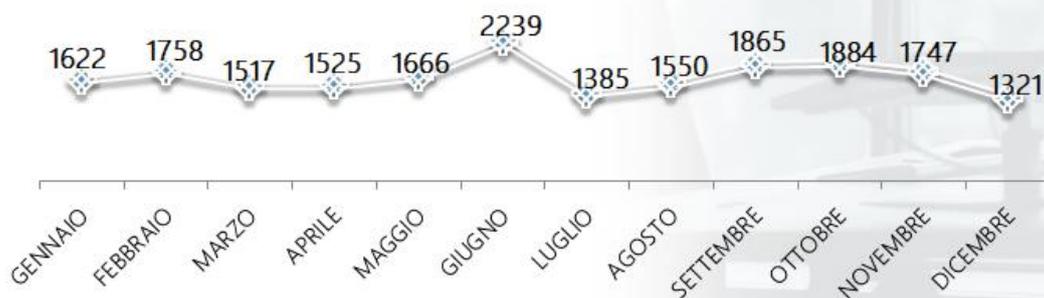
● Anno 2016  
TOTALE 17048



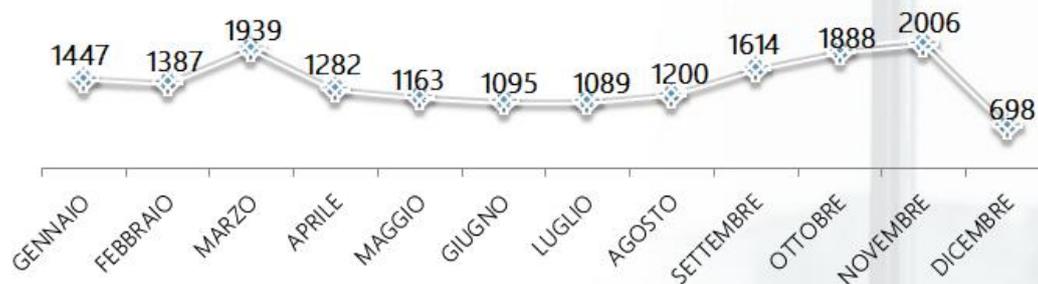
● Anno 2017  
TOTALE 23834



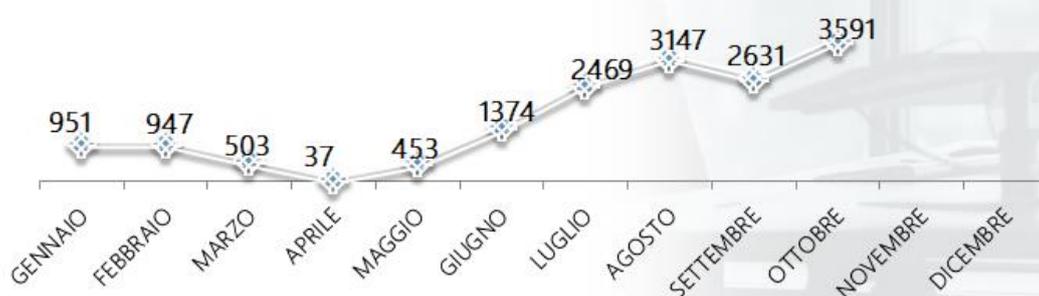
● Anno 2018  
TOTALE 20079



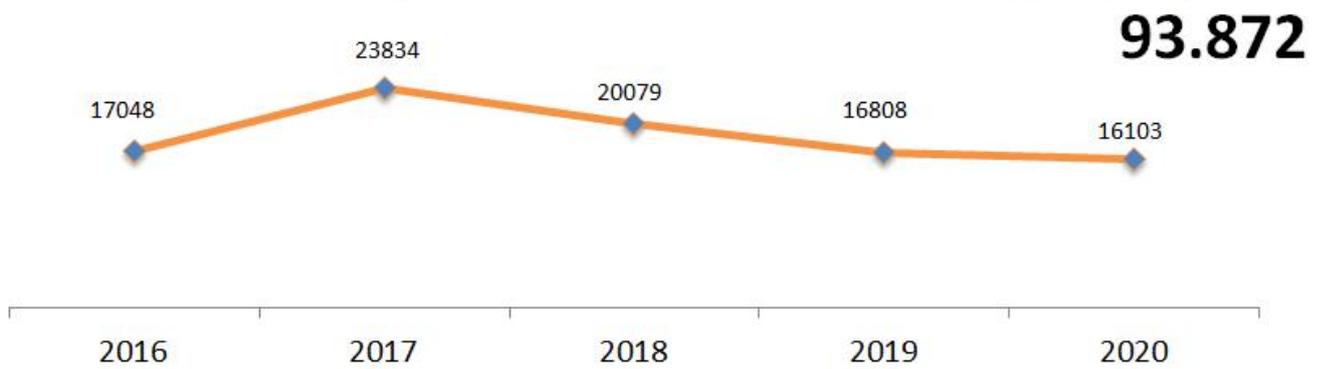
● Anno 2019  
TOTALE 16808



● Anno 2020  
al 31 ottobre  
TOTALE 16103



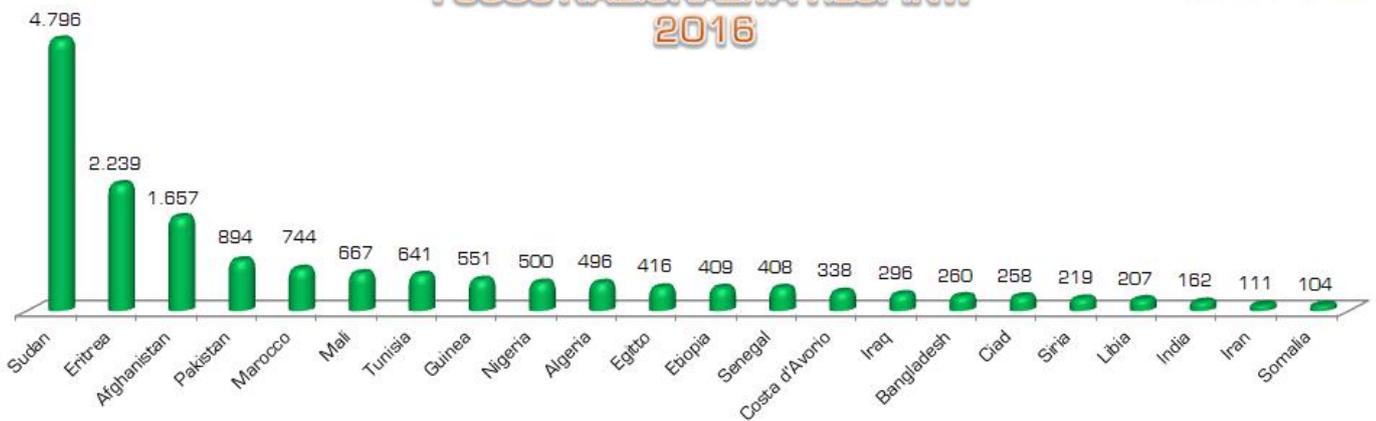
# Andamento Respingtoni QUINQUENNIO 2016 – 2020 (al 31/10)



**93.872**

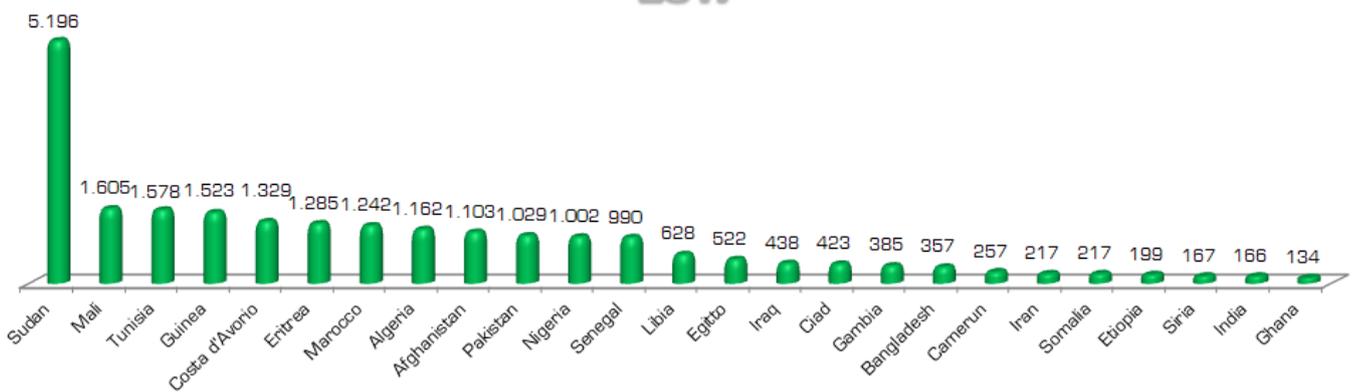
## FOCUS NAZIONALITA' RESPINTI 2016

TOTALE 17048



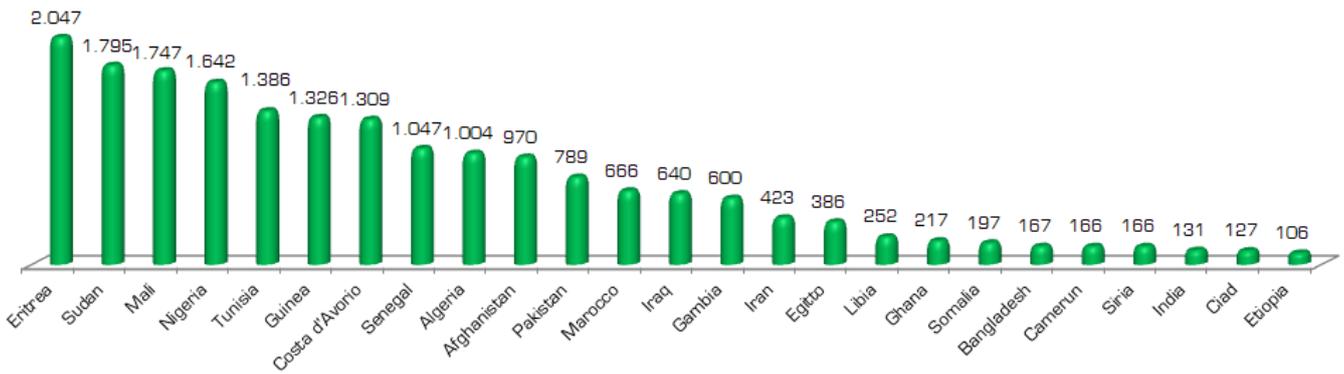
## 2017

TOTALE 23834



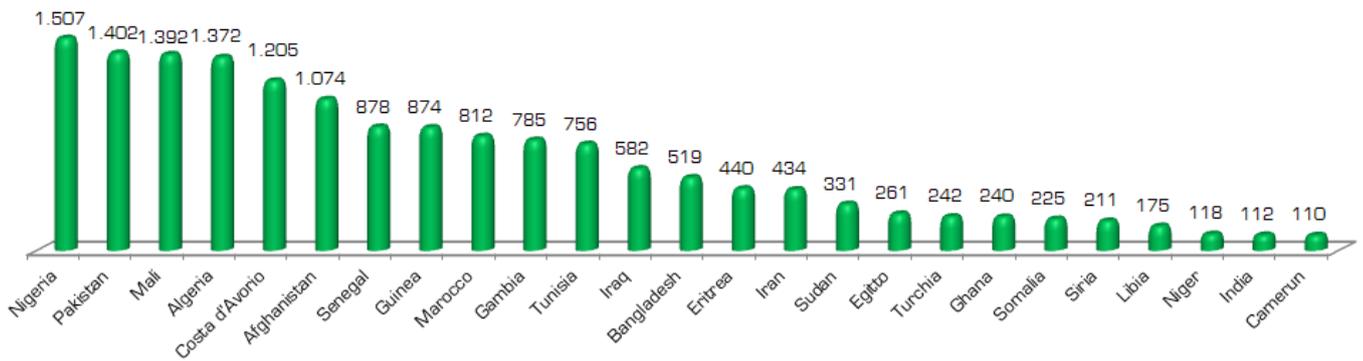
TOTALE 20079

2018



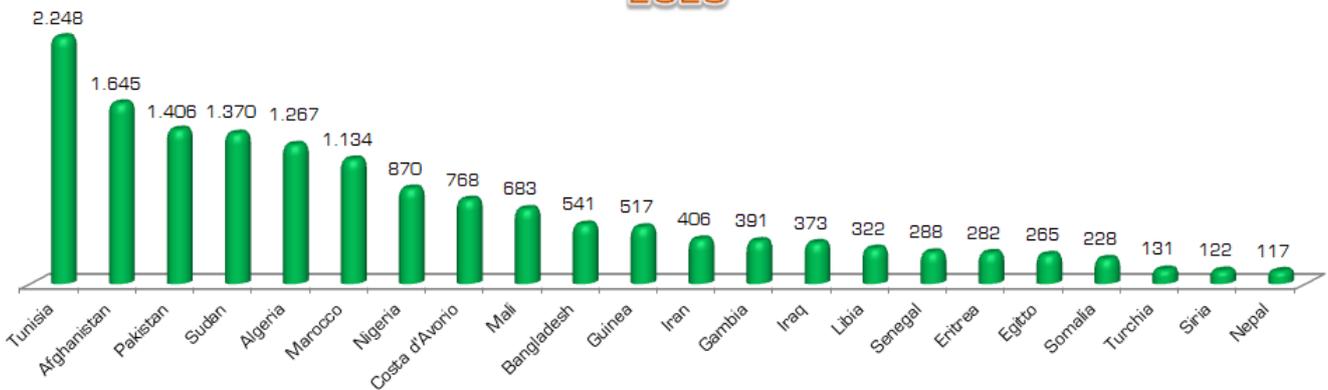
TOTALE 16808

2019



TOTALE 16103

2020



**FOCUS NAZIONALITA' RESPINTI  
QUINQUENNIO  
2016 - 2020 (al 31 ottobre)**

TOTALE 93.872

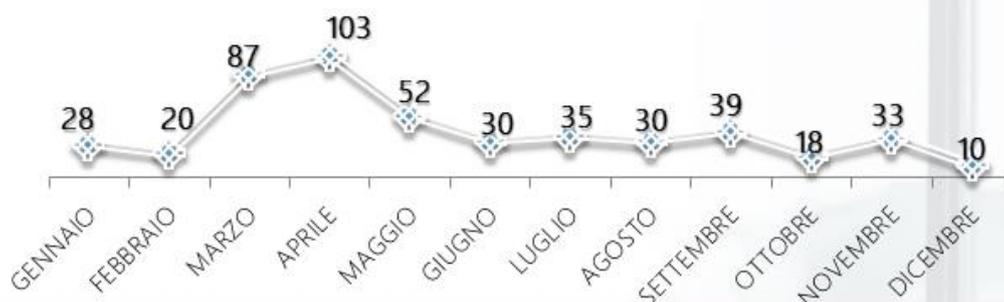


TOTALE  
QUINQUENNALE  
1436

## Riammissioni Passive

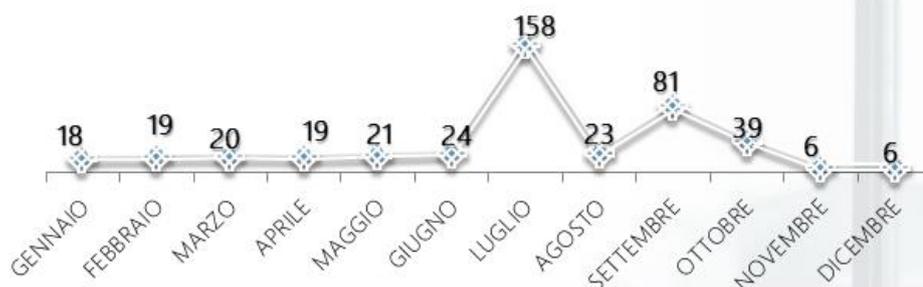
### Anno 2016

TOTALE 485



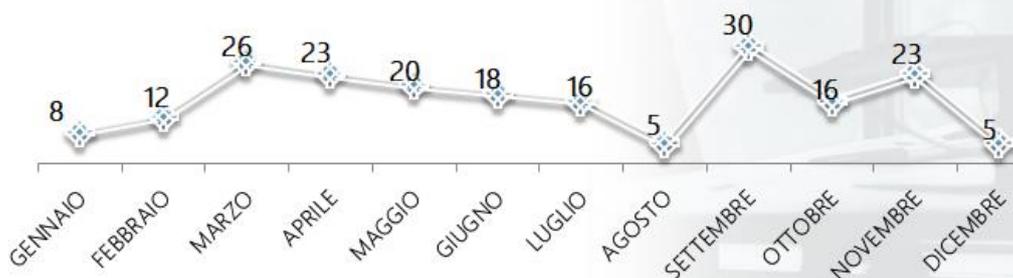
### Anno 2017

TOTALE 434



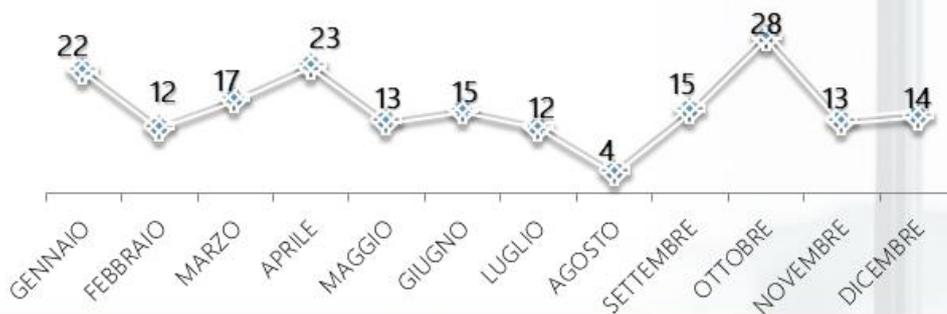
### Anno 2018

TOTALE 202



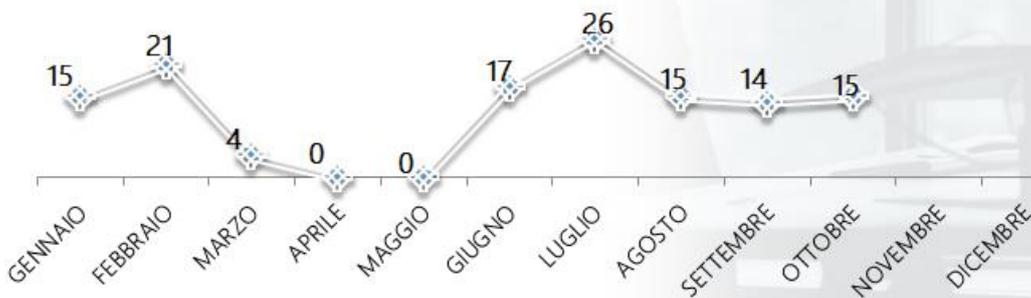
### Anno 2019

TOTALE 188

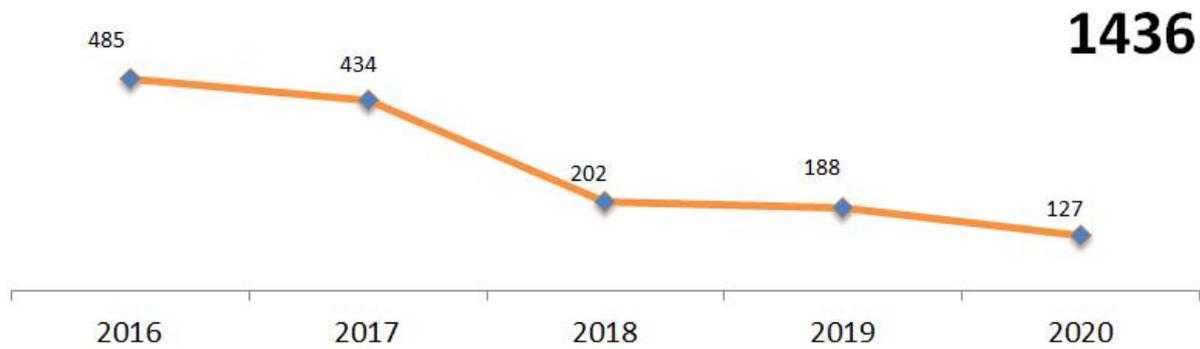


### Anno 2020 (al 31 Ottobre)

TOTALE 127



## Andamento Riammissioni Passive QUINQUENNIO 2016 – 2020 (al 31/10)



Lo scenario di crisi internazionale legato alla **minaccia terroristica** di matrice islamica impone, inoltre, di trattare l'emergenza migranti con più rigorosi controlli di sicurezza ed una rinnovata cura nelle attività di identificazione e di **fotosegnalamento** di tutti gli stranieri trattati, ed in particolare di tutti quelli respinti dalla Francia. Anche tali attività sono state penalizzate dall'emergenza epidemiologica.

IDENTIFICAZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
FOTOSEGNALAMENTO	1265	1333	1604	1311	336
SPAID	10000	11041	9967	6497	1580

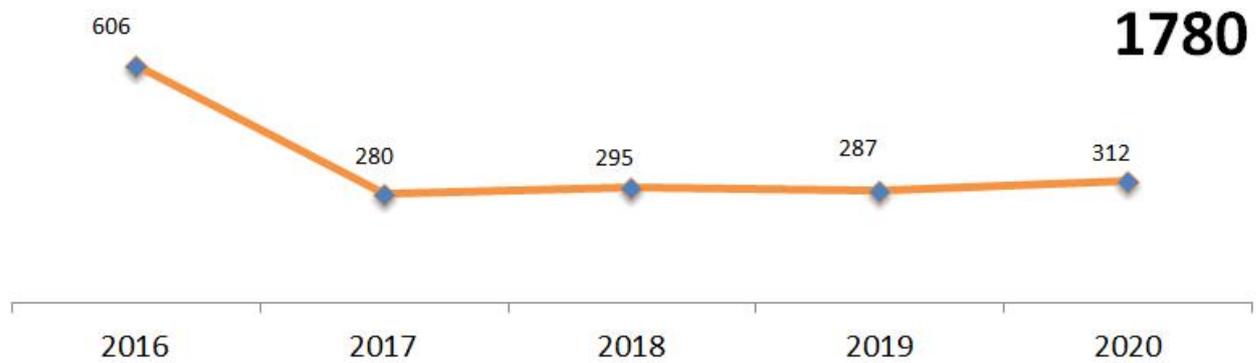
**TOTALE  
QUINQUENNALE  
39000 ca.**

Dopo la tregua concessa dall'emergenza epidemiologica, dalla prima metà di maggio 2020 si è cominciato a registrare un considerevole aumento dei respingimenti dalla Francia, connesso anche al costante arrivo di nuovi migranti presso la stazione ferroviaria di Ventimiglia, tutti interessati ad oltrepassare il confine.

La maggior parte di loro viene rintracciata dalla Polizia d'oltralpe presso la stazione ferroviaria di Menton Garavan (F) ove è presente un importante dispositivo di polizia che effettua controlli sistematici a bordo di tutti i convogli ferroviari in provenienza dall'Italia, atteso che la ferrovia rappresenta la via privilegiata dai migranti clandestini per raggiungere la Francia.

In considerazione della rilevanza dei passaggi che questo Ufficio cerca di contenere - compatibilmente al numero di effettivi disponibili - in tutte le fasce orarie ma soprattutto nel quadrante orario serale, nell'ambito di servizi di pattugliamento congiunto con la P.A.F (*Police aux Frontières*), secondo il *Regolamento d'Impiego* ed il *Protocollo Operativo* locale.

## Andamento Riammissioni Attive QUINQUENNIO 2016 – 2020 (al 31/10)

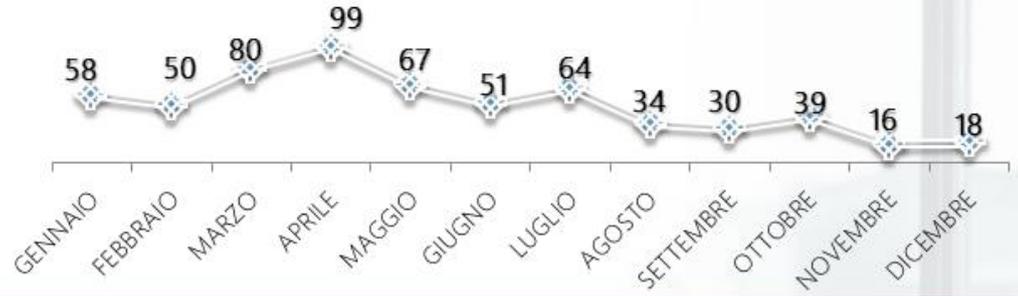


TOTALE  
QUINQUENNALE  
1780

## Riammissioni Attive

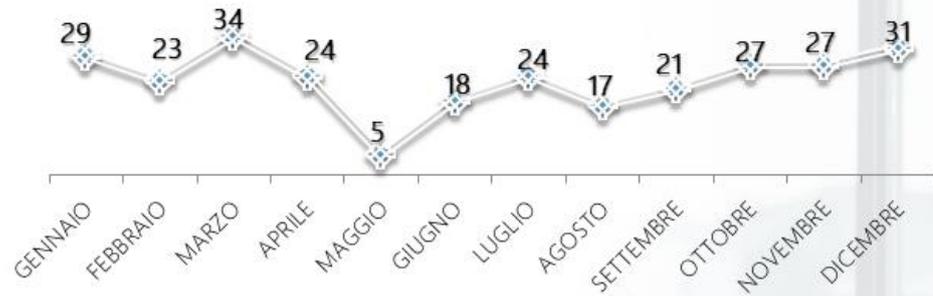
### Anno 2016

TOTALE 606



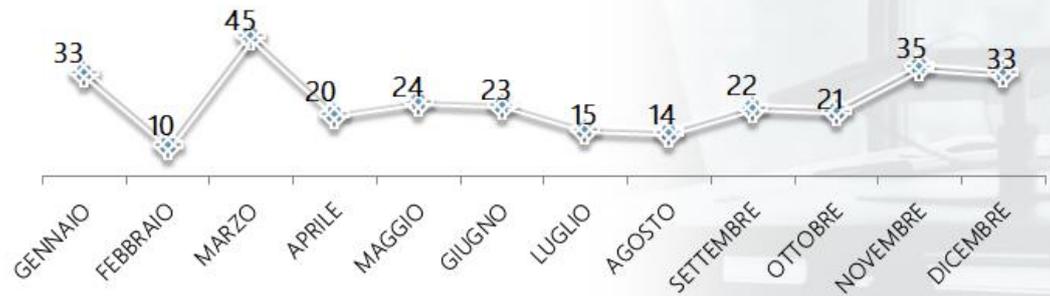
### Anno 2017

TOTALE 280



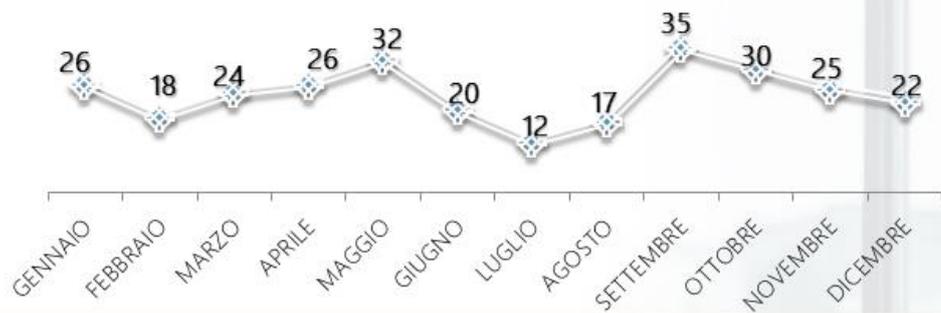
### Anno 2018

TOTALE 295



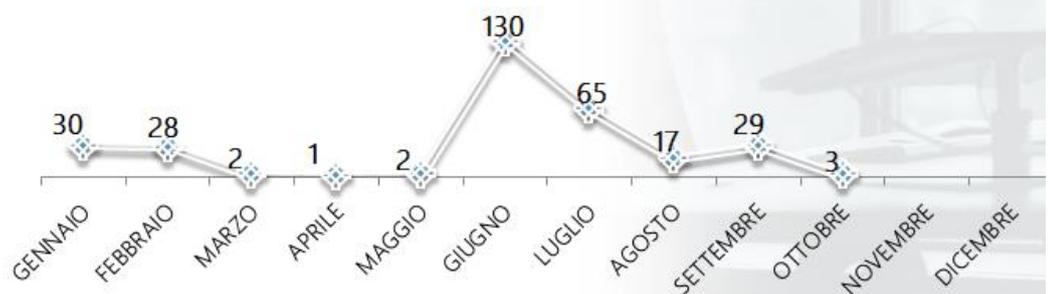
### Anno 2019

TOTALE 287



### Anno 2020 (Sino al 31 Ottobre)

TOTALE 312



In relazione al personale dipendente, corre altresì l'obbligo di evidenziare la sensibilità del *Dipartimento della P.S.* che ha voluto ampliare il numero degli operatori, i quali sono passati dai 72 del 2015 agli 80 odierni, atteso che entro fine anno aumenteranno ulteriormente arrivando a 85 unità (pieno organico).

## SERVIZI

Per effetto della ratifica da parte dell'Italia dell'Accordo di Schengen, tutti i controlli fissi ai valichi del comprensorio sono stati soppressi, facendo sì che il Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia svolga prevalentemente *attività di vigilanza mobile* nelle zone di "retro valico", attraverso verifiche a campione volte a stabilire l'identità delle persone mediante i loro documenti, a verificare l'assenza di indizi di falsificazione o contraffazione e, se ritenuto necessario, a consultare le Banche Dati SDI e SIS. Questi controlli si applicano a tutti, anche alle persone che godono del diritto alla libera circolazione sulla base del diritto dell'Unione Europea.

La vigilanza è effettuata in maniera non sistematica ed imprevedibile dalle unità mobili della Polizia di Frontiera che compiono le loro missioni attraverso servizi di pattuglia o appostamento nei luoghi ritenuti maggiormente frequentati da persone dedite alla criminalità transfrontaliera, sia sulla base della loro esperienza personale che sulla base di informazioni generali.

In particolare, si predispongono :

- **Servizi di pattugliamento automontato**, attivi 24 ore su 24, operanti sui tratti transfrontalieri interessanti il tronco autostradale A/10 e le strade statali e provinciali del competente territorio e presso tutti i valichi di competenza.
- **Servizi di pattugliamento appiedato**, attivo dalle ore 7:00 alle ore 01:00, operanti in area ferroviaria di Ventimiglia.

Inoltre, In base all'Accordo di Chambéry e alle decisioni bilaterali assunte in sede delle frequenti riunioni del gruppo di contatto italo-francese nonché nelle periodiche riunioni del Comitato Misto presenziate dai Prefetti delle Alpi Marittime e di Imperia, si effettuano:

- **Servizi di pattugliamento misto (equipaggi franco-italiani) "corsa treno"**, sulla linea ferroviaria Ventimiglia - Mentone;
- **Servizi di "pattugliamento automontato misto"**, operanti nelle zone di retrovalico di Ponte San Ludovico e delle barriere autostradali A/10 e La Turbie, con equipaggi franco-italiani a bordo delle rispettive autovetture in colore d'istituto.

Il personale impiegato in tali servizi misti indossa l'uniforme ed è autorizzato al porto d'arma, presupponendone l'utilizzo per esclusiva legittima difesa e limitatamente all'orario di svolgimento del particolare servizio in territorio straniero, ove opera in qualità di osservatore.

Vengono altresì effettuate **pattuglie miste tra la squadra di P.G. del Settore e quella francese**, in abiti civili e con autovetture civetta che svolgono servizi di osservazione/ pedinamento in tutti i contesti territoriali e mirate essenzialmente a contrastare il fenomeno di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina con possibilità di finalizzare arresti sia in territorio nazionale che in Francia.

A tal proposito si precisa che, in seguito alle riunioni del Gruppo di Contatto italo-francese, organizzati dai Prefetti delle Alpi Marittime (F) e di Imperia, dando atto degli eccellenti risultati di carattere preventivo/repressivo sinora conseguiti proprio nell'ambito dei servizi congiunti mirati a contrastare l'immigrazione clandestina e la criminalità organizzata, è stato ufficialmente e bilateralmente convenuto di incrementare tali attività di cooperazione franco/italiana, ovvero tutti i servizi di pattugliamento congiunto, anche quelli ad opera delle rispettive squadre investigative.

Le modalità, gli ambiti ed i limiti di tali servizi di pattugliamento congiunto sono stati disciplinati con il *Regolamento d'impiego per l'esecuzione dei servizi di Polizia e Dogana alla frontiera italo-francese*, firmato dal Capo della Polizia e dai Direttori Centrali della P.A.F., *Gendarmerie* e *Douanes* il 19 marzo 2019 - e successivamente declinato a livello locale con il *Protocollo operativo* tra il Settore di Ventimiglia ed il Dipartimento delle Alpi Marittime, firmato alla presenza dei Prefetti di Imperia e delle Alpi Marittime il 19 luglio 2019.



Attualmente vengono svolti servizi di pattuglia mista giornalieri - prevalentemente in ambito ferroviario e nel quadrante 19/01, sulla tratta Ventimiglia/ Menton/Garavan e viceversa, per il contrasto al fenomeno migratorio irregolare ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Le pattuglie miste tra la squadra di P.G. del Settore e quella francese, hanno invece cadenza settimanale ed ottengono eccellenti risultati nel contrasto del fenomeno di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, e consentono di trarre in arresto numerosi passeur, sia in territorio nazionale che in territorio francese (ccdd. *arresti transfrontalieri*).

## RISULTATI OPERATIVI

	ANNO	2016	2017	2018	2019	2020 al 31 ottobre
PERSONALE IMPIEGATO		18989	19414	17577	13339	11176
PATTUGLIE EFFETTUATE		7365	7877	7342	5899	4891
DI CUI PATTUGLIE MISTE IN COOPERAZIONE		503	313	134	93	63
PERSONE CONTROLLATE		139225	171710	130298	100027	55390
DI CUI EXTRACOMUNITARI		90667	89100	64277	56633	27341
VEICOLI CONTROLLATI		33097	50740	36824	23220	15176
RESPINGIMENTI		17048	23834	20079	16808	16103
RIAMMISSIONI ATTIVE		606	280	295	287	312
RIAMMISSIONI PASSIVE		485	434	202	188	127

	TOTALI QUINQUENNALI	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE ARRESTI	932	210	233	170	193	126
● SU ORDINE A.G.	348	73	93	71	66	45
● DI INIZIATIVA	532	125	128	96	113	70
● TRANSFRONTALIERI	52	12	12	3	14	11
PERSONE DENUNCIATE	434	136	117	70	89	22
ESTRADIZIONI	149	28	47	31	25	18



Gli arresti di iniziativa effettuati in frontiera riguardano in genere reati di competenza specifica della Specialità e connessi alla transnazionalità, ovvero il contrasto dell'immigrazione clandestina e del suo favoreggiamento, il falso documentale, l'evasione, ma anche la repressione di traffici illeciti quali quello di sostanze stupefacenti e rare evidenze per rapina, furto, ricettazione e resistenza/violenza/oltraggio a P.U..

REATI DI SPECIALITA'	2016	2017	2018	2019	2020
FAVOREGGIAMENTO IMMIGRAZIONE CLANDESTINA Art.12	41	34	20	12	5
ARRESTI TRANSFRONTALIERI	12	12	3	14	11
IMMIGRAZIONE CLANDESTINA Art.13/13°	19	25	27	62	52
FALSO DOCUMENTALE Art.497/bis	45	56	23	16	9
DOCUMENTI SEQUESTRATI	182	227	105	51	11

**Art.13/13° del D.Lvo 286/98** - persone colpite da decreti di espulsione, sorprese mentre tentavano di rientrare in territorio italiano prima della decorrenza dei termini previsti dalla legge, ovvero senza speciale autorizzazione del Ministero.

**Art 12 del D.Lvo 286/98** - "**passeur**" sorpresi nel tentativo di favorire l'ingresso clandestino in Francia.

Numerosi gli *arresti transfrontalieri* per la medesima violazione, effettuati a seguito di attività di appostamento e indagine sul territorio nazionale da parte delle squadre di Polizia Giudiziaria del Settore e delle Alpi Marittime, poi finalizzati in territorio francese.

Nel contrasto del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina sono state concluse due importanti indagini:

**OPERAZIONE BENGALA (2018)** vasta indagine di P.G. condotta dalla Squadra Investigativa del Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia che ha portato all'esecuzione di 5 ordinanze di custodia cautelare e 3 divieti di dimora emesse dalla Procura della Repubblica di Imperia nei confronti di 8 cittadini del Bangladesh indagati per il reato di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina.

L'operazione, durata oltre un anno, è stata condotta monitorando a distanza i componenti dell'associazione, anche mediante pedinamenti, intercettazioni telefoniche e con il contributo alle indagini fornito dalla *Police Aux Frontières* di Nizza, con la partecipazione a pattuglie miste di PG, servizi di osservazione, inseguimento e arresto oltre frontiera, effettuati in maniera congiunta in territorio francese.

Lo sforzo investigativo profuso ha consentito di stroncare un'organizzazione criminale di *passeur*, operante non soltanto al confine italo - francese ma anche nelle città di Torino e Milano, in cui erano coinvolte vedette (utilizzate per eludere i controlli delle forze dell'ordine), accompagnatori (utilizzati per l'attraversamento a piedi o in auto della frontiera italo - francese), possessori di alloggi (dove venivano ospitati i clandestini prima del viaggio oltre confine), reclutatori (con il compito di avvicinare e reclutare i clandestini), autisti, cassieri e collaboratori factotum.

Il giro di affari scoperto era ingente, atteso che ogni passaggio arrivava a costare fino a 500 euro a persona e per ogni auto, in cui venivano stipati fino a 12 migranti, si incassavano circa 6 mila euro.

Il modus operandi utilizzato era spietato, in quanto i *passeur* non esitavano a mettere in pericolo la vita dei migranti trasportati, stipandoli all'inverosimile dentro angusti portabagagli privi di aria, pur di riuscire a oltrepassare il confine.

**OPERAZIONE SCIARUN (2020)** importante attività investigativa condotta dalla Squadra Informativa e di P.G. di questo Settore Polizia di Frontiera, anche in cooperazione con l'omologo servizio della polizia di frontiera francese (P.A.F.) delle Alpi Marittime, che ha portato all'esecuzione di misure cautelari emesse dal G.I.P. presso il Tribunale di Imperia nei confronti di appartenenti ad organizzazioni criminali dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nel comprensorio di Ventimiglia, nell'ambito della cd. *Operazione SCIARUN* - oggetto del Procedimento Penale n°3207/18/21.



Le attività di monitoraggio hanno permesso di evidenziare la presenza quotidiana in determinati quartieri della città di Ventimiglia, in particolare in quello in cui si trova la locale stazione ferroviaria, del cittadino tunisino **FRIDHI Hafedh** - pregiudicato con precedenti specifici per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Le risultanze hanno consentito di richiedere all'Autorità Giudiziaria l'emissione di 13 custodie cautelari in carcere nei confronti dei Capi ma anche dei collaboratori ed in data 8 febbraio 2020 - il G.I.P. presso il Tribunale di Imperia ha emesso l'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali

n°1809/19 RGIP, per concorso in favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina, a carico di 10 degli indagati - di cui 7 misure sono state eseguite in vario modo da questo Ufficio in data 13 febbraio: alcuni degli indagati erano detenuti in Italia od in Francia perché già tratti in arresti da personale di questo Ufficio per analoghe violazioni; altri erano da ricercare sul territorio locale.

Dei 3 restanti, uno veniva rintracciato a Torino il 17/02 ed un altro a Genova il 25/02. Resta da ricercare l'ultimo iscritto sull'ordinanza che risulta essere nei Paesi Bassi.

**SQUADRA INVESTIGATIVA COMUNE (2020)** Nell'ambito della cooperazione internazionale, per la prima volta è stata istituita una squadra investigativa comune con personale della Squadra di P.G. del Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia e dei loro omologhi della Polizia di Frontiera (PAF) del Dipartimento delle Alpi Marittime allo scopo di lottare più efficacemente contro l'immigrazione clandestina. L'accordo è stato firmato a Nizza il 1° settembre u.s. dai Procuratori della Repubblica di Nizza e di Imperia.

Particolare impegno viene evidenziato anche nel fronteggiare i traffici illeciti in generale - con particolare riguardo a quello di **sostanze stupefacenti**, che nell'ambito territoriale di competenza assume la connotazione di traffico internazionale di droga. I servizi svolti in tale ambito hanno consentito di effettuare numerosi sequestri di sostanze stupefacenti spesso celate in cavità addominali.

Non trascurabile l'attenzione che viene messa nella ricerca e **cattura di latitanti** che sempre più numerosi frequentano questa frontiera terrestre, taluni in cerca solo d'impunità, altri perché titolari di traffici che si situano a cavallo tra Italia e Francia; le persone tratte in arresto in tale ambito su ordine dell' A.G. (**348 nel quinquennio**), sia in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare in carcere, sia di ordini di carcerazione o perché colpiti da mandati di arresto europeo, avevano commesso gravi reati quali l'omicidio, la rapina, il furto, la ricettazione, lo spaccio di sostanze stupefacenti, l'evasione, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il maltrattamento in famiglia, atti sessuali con minori, riduzione/mantenimento in schiavitù, lesioni e minaccia, con pene da scontare anche molto rilevanti.

IL DIRIGENTE

Dr. Martino Santacroce



Ventimiglia, 4 novembre 2020



pG/